

Antonio Camponogara

Ha conseguito brillantemente il diploma in pianoforte, studiando con il M° Franco Angelieri presso il conservatorio di musica "C. Pollini" di Padova. Si è diplomato in seguito in organo e composizione organistica e clavicembalo, perfezionandosi con i maestri Michele Campanella e Bruno Canino. Ha conseguito il Diploma di Concertismo presso L'Ecole Internationale de Piano Fondation CIEM Mozart di Fausto Zadra. Ha collaborato con l'Orchestra di Padova e del Veneto, I Solisti Veneti e I Virtuosi di Venezia, con le quali ha suonato in Italia, Europa ed America. È docente presso il conservatorio di musica "C. Monteverdi" di Bolzano.

Orchestra di Padova e del Veneto

Fondata nell'ottobre 1966, l'Orchestra di Padova e del Veneto si è affermata come una delle principali orchestre italiane. Realizza circa 120 tra concerti e recite d'opera ogni anno, con una propria Stagione a Padova, concerti in Regione, per le più importanti Società di concerti e Festival in Italia e all'estero. Nel settembre 2015 Marco Angius ha assunto l'incarico di direttore musicale e artistico. OPV annovera collaborazioni con i nomi più insigni del concertismo internazionale, tra i quali si ricordano M. Argerich, V. Ashkenazy, I. Bostridge, R. Chailly, R. Goebel, P. Herreweghe, S. Isserlis, Sir N. Marriner, V. Mullova, M. Rostropovich, K. Zimerman. L'Orchestra è protagonista di una nutrita serie di trasmissioni televisive per Rai5 oltre che di una vastissima attività discografica che conta più di 60 incisioni per le più importanti etichette, culminata nel premio Abbiati 2023. È sostenuta da Ministero della Cultura, Regione del Veneto, Provincia di Padova e Comune di Padova.

con il contributo di

Silvana Marchesini Mastrotto

Lorenzo Lorenzi

Rino Mastrotto



NATALE *in* ARZIGNANO

Cari concittadini e amanti della musica, è con grande gioia che vi diamo il benvenuto a questo attesissimo Concerto Sinfonico di Natale, che anche quest'anno arricchisce le nostre festività con un appuntamento di straordinaria bellezza. Un evento che, da sempre, rappresenta per noi un'occasione speciale di incontro, di cultura e di condivisione del vero spirito natalizio.

All'esecuzione ritroviamo l'**Orchestra di Padova e del Veneto**, diretta dal Maestro **Davide Trolton**, che ci guiderà attraverso le meravigliose pagine musicali di due dei più grandi compositori della storia: **W. A. Mozart** e **L. van Beethoven**. L'esecuzione del concerto sarà accompagnata dalla splendida voce del soprano **Silvia Dalla Benetta** e dal talento del concittadino **Antonio Camponogara**, che insieme daranno vita a un programma ricco di emozione e raffinatezza.

Questo concerto si inserisce a pieno titolo nel programma delle manifestazioni del **Natale InArzignano**, che ogni anno rendono il nostro territorio ancora più vivo e accogliente, offrendo un'opportunità per celebrare la cultura, la bellezza e l'armonia. Un ringraziamento particolare va agli sponsor e a tutti coloro che, con il loro impegno, contribuiscono alla realizzazione di questo evento, rendendo possibile vivere insieme un momento di pura magia.

Auguro a tutti voi serene e gioiose festività natalizie.

Buon Natale e buon Concerto a tutti!

Il Sindaco di Arzignano
Alessia Bevilacqua



Venerdì
20 dicembre

Teatro Mattarello, ore 21.00

NATALE *in* ARZIGNANO



Concerto sinfonico di Natale 2024 Orchestra di Padova e del Veneto

Direttore **Davide Trolton**

Silvia Dalla Benetta, soprano

Antonio Camponogara, pianoforte



Concerto sinfonico di Natale 2024

PROGRAMMA

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 – 1791)

da *Don Giovanni*, dramma giocoso in due atti K 527

Overture

Arie di Donna Elvira

“Ah chi mi dice mai”

“Ah fuggi il traditor”

“Mi tradì quell’alma ingrata”

Concerto per pianoforte n. 27 in si bemolle maggiore K 595

Allegro

Larghetto

Allegro

Ludwig van Beethoven (1770 – 1827)

Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93

Allegro vivace e con brio

Allegretto scherzando

Tempo di menuetto

Allegro vivace

Mozart

L’*Overture del Don Giovanni* fu scritta all’ultimo momento e poche ore prima che l’opera andasse in scena. Racchiude due temi che rappresentano una sintesi sinfonica dell’opera: il primo è un Andante in crescendo annunciato da accordi gravi degli archi che richiamano la scena finale del Commendatore e simboleggiano il destino vendicatore, mentre il secondo tema in tempo Molto allegro vuole essere un ritratto strumentale del «giovane cavaliere estremamente licenzioso».

“Ah chi mi dice mai” [Atto I]

Don Giovanni e Leporello, in cerca di nuove avventure, si imbattono in Donna Elvira la quale, sedotta e abbandonata da Don Giovanni, lo sta cercando per vendicarsi. Non appena il libertino riconosce nella giovane una precedente conquista, si allontana, delegando a Leporello il compito di spiegare a Donna Elvira la ragione della sua improvvisa scomparsa.

“Ah fuggi il traditor” [Atto I, scena 10]

Proprio mentre Don Giovanni sta per allontanarsi con Zerlina, arriva Donna Elvira e lo ferma, appena in tempo per impedire che anche all’innocente Zerlina capiti di essere sedotta e abbandonata come è successo a lei. Don Giovanni cerca di difendersi dicendo che Donna Elvira si era innamorata di lui e che lui ha perciò finto di ricambiarla, perché ‘di buon cuore’. Ma donna Elvira insiste: dice a Zerlina di non fidarsi di lui, perché è un bugiardo e traditore.

“Mi tradì quell’alma ingrata” [Atto II, scena 24]

Donna Elvira ripensa a tutte le terribili azioni di Don Giovanni, e a come sia stato capace di raggirarla di nuovo. L’ “alma ingrata” è, ovviamente, Don Giovanni. Tuttavia, nonostante la rabbia per il tradimento e il dolore per l’abbandono, Donna Elvira non può fare a meno di provare ancora pietà per lui. In quest’aria esprime il contrasto dei vari sentimenti che agitano il suo cuore.

Il **Concerto K 595** è l’ultimo dei concerti per pianoforte e orchestra composti dal genio di Salisburgo. Iniziato nel 1788 e poi accantonato, è completato il 5 gennaio 1791, l’anno della sua morte; viene eseguito il 4 marzo seguente alla Jahnscher Saal di Vienna durante un’accademia organizzata in omaggio al clarinettista Joseph Bähr. Come altre composizioni dell’ultimo periodo di vita di Mozart, anche questo concerto presenta contrasti attenuati, gli scambi tra solista e orchestra non creano contrapposizione dialettica, le idee melodiche sono semplici e scorrevoli.

Beethoven

Beethoven lavorò all’**Ottava Sinfonia** durante il 1811 completandola però nell’estate dell’anno seguente a Teplitz, Karlsbad e Linz; fu eseguita la prima volta in pubblico, sotto la direzione dell’autore, il 27 febbraio 1814 nella Sala del Ridotto a Vienna, in un concerto tutto di musiche di Beethoven. L’aspetto più singolare dell’opera, sottolineato dalla ricomparsa del minuetto per il terzo movimento, è un ritorno allo stile di Haydn e Mozart, dopo le novità di ogni genere affermate dalla Quinta Sinfonia, dalla Pastorale, dalla Settima Sinfonia; questo ritorno all’antico è una affermazione ulteriore di umorismo e di vitalità capace di sorprendere e di giocare con le forme musicali.

INTERPRETI

Davide Troton

Classe 2001, è allievo del M° Daniele Gatti presso l’Accademia Chigiana di Siena. Sotto la guida del M° Luciano Acocella, ha ottenuto il diploma accademico di secondo livello di Direzione d’Orchestra con la votazione di 110/110 Lode e Menzione presso il conservatorio G. B. Martini di Bologna. Nonostante la giovanissima età è già vincitore della 2nd Erich Bergel International Conducting Competition (04/2024) e del Premio delle Arti 2023, assegnatogli all’unanimità. Ha frequentato come studente attivo masterclass internazionali con i Maestri: Daniele Gatti, Luciano Acocella, Mark Heron, Nicolas Pasquet, Donato Renzetti, Giovanni Pelliccia, Douglas Bostock, Ferrer Ferran. Ha studiato composizione con il M° Hans Carl Philipp Lüders e pianoforte con il M° Rinaldo Bellucci. In giugno 2021 ha ottenuto la laurea in Strumenti a percussione con la votazione di 110 e lode presso il conservatorio G. Verdi di Torino.

Silvia Dalla Benetta

È stata considerata dalla critica e dai tantissimi riscontri internazionali di pubblico entusiasta, interprete di riferimento per il ruolo di Violetta ne La traviata, opera che le ha regalato le più grandi soddisfazioni su alcuni dei più prestigiosi palcoscenici internazionali quali il Teatro Regio di Torino, Maggio Musicale Fiorentino, Fondazione Arena di Verona, Teatro Carlo Felice di Genova, Opera di Toronto Mississauga, Festival Puccini di Torre del Lago successivamente proiettata in tutte le sale Cinema delle più importanti città italiane, Teatro Nazionale Mohammed V di Rabat. La sua particolarissima vocalità e tecnica agguerrita nel canto d’agilità e nello smorzare i suoni a fior di labbro con una capacità di legare fuori dal comune, le hanno garantito grandissimi successi nei ruoli più marcatamente belcantistici. Si è diplomata al Conservatorio “Benedetto Marcello” di Venezia con il massimo dei voti e la lode. Nel 2004 ha vinto il Concorso Lirico di Sanremo, aprendosi così ad una carriera internazionale.